

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno venticinque Luglio, alle ore 12:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.166 - I.P. 2131/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.5.0.0/1/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Approvazione dello schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Comune di Bologna, Unioni di Comuni e altri Comuni non associati, per la collaborazione strutturata in materia di pianificazione della mobilità metropolitana bolognese - Ufficio PUMS.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Approvazione dello schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Comune di Bologna, Unioni di Comuni e altri Comuni non associati, per la collaborazione strutturata in materia di pianificazione della mobilità metropolitana bolognese – Ufficio PUMS.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. approva, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, per le motivazioni e le considerazioni di seguito richiamate, la sottoscrizione dell'*Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Comune di Bologna, Unioni di Comuni e altri Comuni non associati, per la collaborazione strutturata in materia di pianificazione della mobilità metropolitana bolognese – Ufficio PUMS*, nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. dà atto che il Vice Sindaco metropolitano o suo delegato provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo di cui al punto 1, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

#### **Motivazione:**

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, ai cui sensi è stata istituita la Città metropolitana di Bologna, indirizza il nuovo Ente a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; in particolare, il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento, ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

In tal senso, l'articolo 20 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna - rubricato forme di collaborazione tra Città metropolitana e Comuni - stabilisce che, in base ad appositi atti convenzionali:

1. le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana;
2. le Unioni ed i Comuni possano individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche;
3. le Unioni ed i Comuni possano avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;
4. possano essere realizzati uffici condivisi tra Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

La Legge n. 56/2014 prevede inoltre:

- all'art.1, comma 44, che le Città metropolitane svolgano le funzioni fondamentali, alla lettera b), di “pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano” e alla lettera d), di “mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano”;
- all'art.1, comma 85, lettera b), che le Province e dunque anche le Città metropolitane (in forza del rinvio di cui al comma 44) svolgano la funzione fondamentale di “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, ..., in coerenza con la programmazione regionale”.

In base al combinato disposto dalle suddette norme è stata sottoscritta dalla Città metropolitana, dalle Unioni e dai singoli Comuni metropolitani interessati la *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni*<sup>2</sup> dell'area metropolitana bolognese e successivi atti di rinnovo, che prevede la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi in ambiti di competenze indicati, tra i quali la pianificazione della mobilità.

I cambiamenti principali in materia di mobilità sostenibile prevedono la redazione da parte della Città metropolitana del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), affinché politiche e progetti derivino da un'unica matrice organica e integrata, in particolare con la pianificazione urbanistica, legando fortemente le nuove previsioni urbane (commercio, aeroporto, stadio, ospedali, fiera) alla presenza del trasporto pubblico, in relazione anche all'evoluzione demografica e al contrasto alla dispersione insediativa. In un'ottica di visione strategica, alle politiche generali della mobilità definite dal PUMS, il Comune di Bologna affiancherà l'aggiornamento del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) per la declinazione dei contenuti del PUMS alla scala locale di Bologna.

---

<sup>2</sup> Approvata dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 20 del 27.05.2015 e dal Comune di Bologna con Delibera del Consiglio Comunale OdG n. 305 del 05/10/2015 e rinnovata con deliberazione di Consiglio metropolitano del 30 novembre 2016.

Considerata la dimensione dei problemi della mobilità su area metropolitana, emerge la necessità di agire in modo unitario a livello metropolitano. La dimensione metropolitana appare infatti come quella più idonea per l'attuazione di politiche in materia di mobilità e trasporti, rendendo Bologna organismo pulsante e sostegno dello sviluppo dell'intera realtà regionale.

In data 22 dicembre 2016, è stato pertanto sottoscritto l'Accordo<sup>3</sup> attuativo della Convenzione quadro sopra menzionato, al fine di migliorare, principalmente, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa relativamente alle funzioni di competenza in materia di pianificazione della mobilità, attraverso la diffusione ed il reciproco scambio delle conoscenze e delle informazioni acquisite e l'avvio di una collaborazione funzionale fra gli uffici specialistici competenti in materia di pianificazione della mobilità della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna.

L'art. 3, comma 2, del citato Accordo del 22/12/2016 prevede che le Parti si impegnino ad effettuare, nell'ambito della forma di collaborazione funzionale istituita, uno studio di fattibilità per la costituzione di un ufficio comune metropolitano finalizzato a svolgere, in modalità integrata, le attività di pianificazione della mobilità del territorio metropolitano e del Comune capoluogo.

Gli uffici della Città Metropolitana e del Comune di Bologna hanno pertanto predisposto il suddetto studio di fattibilità<sup>4</sup>. A seguito degli approfondimenti effettuati in occasione dell'elaborazione del suddetto studio di fattibilità, si ritiene di rendere strutturata l'attuale collaborazione in materia di pianificazione per la mobilità metropolitana bolognese – Ufficio PUMS.

L'Accordo attuativo, secondo quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della Convenzione Quadro sopra richiamata, disciplina le modalità organizzative e la ripartizione degli oneri finanziari tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna. All' art. 4 dell'Accordo si precisa che la sottoscrizione non comporta trasferimenti di risorse finanziarie tra Enti e che le parti utilizzano le risorse finanziarie individuate nei rispettivi atti di programmazione economica finanziaria vigenti alla data di sottoscrizione, nonché le professionalità e le risorse strumentali disponibili. Precisa inoltre che, mediante successivi atti gestionali, verrà istituito un gruppo di lavoro interistituzionale – *Ufficio PUMS*, individuando i dipendenti e collaboratori dei rispettivi Enti che saranno impiegati nelle attività previste dall'accordo.

Nell'ambito delle risorse che saranno previste nei rispettivi atti di programmazione economica finanziaria, le parti si impegnano a verificare la possibilità di incrementare le risorse finanziarie e umane da destinare alle attività oggetto del presente accordo per gli esercizi successivi.

Il Coordinatore Funzionale delle attività oggetto del presente Accordo è il Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale della Città metropolitana al quale spetta l'attuazione degli obiettivi previsti dal presente Accordo e assegnati annualmente dal piano annuale delle attività. Con

---

<sup>3</sup> Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 301 del 21/12/2016 e con delibera della Giunta comunale di Bologna n. 350 del 20/12/2016.

<sup>4</sup> Approvato dalla Città metropolitana con determinazione del Dirigente dell'Area Pianificazione territoriale n. 310 del 09/04/2018 e con Determina dirigenziale del Comune di Bologna PG 142142/2018 del 11/04/2018.

specifico riferimento all'attività di costruzione e redazione del Pums, il coordinatore si avvale di specifica professionalità presente nella struttura organizzativa della Città metropolitana che cura il collegamento funzionale fra le attività svolte rispettivamente dai due Enti.

In data 20/07/2018 nella seduta dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana – ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto - è stata illustrata la proposta di Accordo attuativo in oggetto, nell'ambito della Convenzione quadro sulle collaborazioni istituzionali precedentemente richiamata, accordo sul quale è stato sentito favorevolmente il Responsabile del Servizio innovazione istituzionale e amministrativa.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione dell'Accordo attuativo suddetto, come da schema che si allega al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>5</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, come specificato nella motivazione del presente Atto.

Si dichiara che sono stati richiesti ed acquisiti<sup>6</sup> agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica ed il parere della Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse<sup>7</sup>, in relazione alla regolarità contabile del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

---

<sup>5</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

<sup>7</sup> PARERE FAVOREVOLE, a condizione che la collaborazione istituzionale non modifichi i rapporti di lavoro dei dipendenti interessati e le attività vengano svolte presso i rispettivi enti.

**Allegato:**

- Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Comune di Bologna, Unioni di comuni e altri Comuni non associati, per la collaborazione strutturata in materia di pianificazione della mobilità metropolitana bolognese – Ufficio PUMS (Allegato n. 1).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).